

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 giugno 2026, n. G07692

RICREA S.r.l. - impianto di gestione e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di via delle Gerbere, 8/10/12 loc. Santa Palomba Roma - Riesame/rinnovo A.I.A. rilasciata con Determinazione n. G08417 del 07/07/2015 e s.m.i. ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - pratica n. 55-2022

OGGETTO: RICREA S.r.l. - impianto di gestione e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di via delle Gerbere, 8/10/12 loc. Santa Palomba Roma – Conclusione favorevole del procedimento amministrativo ai sensi dell’art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i. e rilascio Riesame/rinnovo A.I.A. di cui alla Determinazione n. G08417 del 07/07/2015 e s.m.i. ai sensi dell’art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – pratica n. 55-2022

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE
ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI**

su proposta del Dirigente dell’Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell’allegato “B” del predetto R.R. n.1/2002, in particolare è stata soppressa la Direzione regionale “Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi” ed è stata istituita la Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti” in cui sono transitate parte delle funzioni della soppressa direzione;

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata ai sensi degli artt. 19-ter e 22 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Wanda D’Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025;

VISTO l’Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10 luglio 2025 che ha definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”;

VISTO l’Atto di Organizzazione, n. G00195 del 10 gennaio 2025 e la successiva novazione del contratto sottoscritta il 05 luglio 2025, recante Conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti", ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni, all’Ing. Ferdinando Maria Leone;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

Fonte comunitaria

Direttiva 1999/31/CE Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” Direttiva 2014/1357/CE Direttiva 2014/955/CE Regolamento UE 2017/997 Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 09/4/2018 Direttiva UE 2018/849 Direttiva UE 2018/850 Direttiva UE 2018/851 Direttiva UE 2018/852 Regolamento 2019/1021 Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

Fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241/1990 e s.m.i.
Attuazione della Direttiva 1999/31/CE- Discariche di rifiuti	D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ippc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della Legge n. 88/2009	D.Lgs. n. 75/2010
Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni	D.Lgs. n. 33/2013
Cessazione della qualifica di rifiuto	D.L. n. 101/2019 – Legge di conversione n.128/2019, Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA 67/2020
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	D. Lgs. n.121/2020
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	D. Lgs. n.116/2020
Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture	D.L. n. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021

amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure	
Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105	Decreto Direttoriale del MITE n.47/2021
Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152». Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti R.E.N.T.Ri.	D.M. n.59 del 04/04/2023

Fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27/1998 e s.m.i.
Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi	L.R. n. 42/1998
Prime Linee Guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e della L.R. n.27/1998	D.G.R. n. 239 del 18/04/2008
Recepimento Decreti Commissariali nn. 15 del 11/03/2005, 39 del 30/06/2005, 49 del 07/06/2007, 67 del 02/07/2007	D.G.R. n. 516 del 18/07/2008
Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n4 del 5 agosto 2020
Esecuzione Sentenza Tar Lazio Roma 13 giugno 2023, n. 10045 relativa all'annullamento delle deliberazioni della giunta regionale 21 giugno 2022, n. 456 e 4 novembre 2022, n. 995, relative ai criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di discarica. Approvazione del regolamento regionale "Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio di autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti e per l'attività di bonifica di siti contaminati" ai sensi dell'articolo 23, comma 2, lettera o), dello statuto	Deliberazione del Consiglio Regionale 25 febbraio 2026, n. 4 - Regolamento pubblicato sul BURL n.23 del 19/03/2026.
Approvazione delle Prime Linee Guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio	D.G.R. n. 34 del 26/01/2012

Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	D.G.R. n. 13 del 19/01/2021
L.R. n. 6 del 26/05/2021 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 16/2011 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie” D.G.R. n. 736 del 09/11/2021 Adozione regolamento regionale concernente: “Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.”	Competenze di Arpa Lazio (supporto istruttorio)
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio “ <i>modifica dell’introduzione 1.2.1 del paragrafo 1.2 “criteri di localizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti speciali” dell’allegato a “sezione criteri di localizzazione” al piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 5 agosto 2020, n. 4,</i> ” pubblicata sul B.U.R.L. N. 93 – Suppl. n. 2	D.C.R. n. 13 del 08/11/2023
Approvazione disposizioni per applicazione Metodo tariffario rifiuti	D.G.R. n. 591/2025
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte Seconda, Titolo III-bis Revoca della D.G.R. 288/2006 e s.m.i. e approvazione della nuova modulistica relativa ai procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)	Deliberazione Giunta Regionale n. 13 del 22/01/2026
Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio di autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti e per l’attività di bonifica di siti contaminati	Regolamento regionale 17 marzo 2026, n. 2 approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale Lazio n. 4 del 26/02/2026 e pubblicato sul BURL n. 23 del 19/03/2026

VISTE le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014, prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell’Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

PREMESSO che:

- la società la Società Ricrea s.r.l. gestisce un impianto avente codice attività IPPC 5.1 polifunzionale per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non (codice attività già IPPC 5.1, ora 5.1d e 5.3b e attività 5.5) in forza della Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Determinazione n. G08417 del 07/07/2015 con cui la Regione Lazio rilasciava alla società con sede legale in via Oslo n.5 Roma, e sede operativa in via delle Gerbere n. 8/10/12, loc. Santa Palomba nel Comune di Roma, Autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per l'esistente impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi di via delle Gerbere;
- l'impianto esistente già autorizzato ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 n. A0847 del 10/3/2008 così come modificata con Determinazioni B5351 del 04/07/2011, B00992 del 17/02/2012, B09154 del 27/11/2012, A06042 del 25/07/2013, G15614 del 05/11/2014 è stato sottoposto alla disciplina A.I.A. a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46. La configurazione autorizzata dell'impianto è stata precedentemente sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale rilasciata con nota prot. reg. n. 047026 del 23/02/2010 e successivamente a seguito di successive modifiche a Verifica di Assoggettabilità a VIA con esito esclusione emessa con D.D. n. A10071 del 05/10/2012;
- l'A.I.A. di cui alla Determinazione n. G08417 del 07/07/2015 è stata oggetto delle seguenti modifiche non sostanziali e sostanziali:
 - Determinazione n. G14891 del 01/12/2015;
 - Determinazione n. G11761 del 14/10/2016;
 - Determinazione n. G13989 del 17/10/2017;
 - Determinazione n. G09133 del 30/07/2020 dal titolo "Autorizzazione Variante sostanziale di cui all'art. 29 nonies, c. 2 D.Lgs 152/06, all'art. 15, c. 14 della L.R. 09 luglio 1998, n. 27, alla DGR n. 239 del 18.04.2008, alla Determinazione A.I.A. n. G08417 del 07/07/2015 e ss.mm.ii., rilasciata alla Società Ricrea Srl, per l'installazione sita in Roma, via delle Gerbere 8/10/12 - Loc. Santa Palomba". Sono state autorizzate le ulteriori attività IPPC 5.3 a) punto 3; 5.3 b) punto 2 e 5.3 b) punto 4 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - Determinazione n. G12120 del 06/10/2021. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. G08417 del 07/07/2015 e ss.mm.ii, correggendo/integrando alcuni punti della Determinazione n. G09133 del 30/07/2020 e recependo che le modifiche autorizzate di cui alla Determinazione di modifica sostanziale n. G09133 del 30/07/2020, saranno realizzate per STEP successivi, fino alla definizione di tutto quanto autorizzato, come indicato nella "Relazione integrativa con suddivisione in step degli interventi autorizzati" di seguito viene sintetizzata:
 - STEP 0 – Situazione Iniziale;
 - STEP 1 – Assetto dopo il recepimento delle modifiche non sostanziali comunicate al prot. Reg. Uff. n. 449162 del 19/05/2021;
 - STEP 2 – Assetto con Collaudo del nuovo capannone (lotto n.4) ed impiego dello stesso per stoccaggi (aggiornamento del Punto 5.5.).
 - STEP 3 – Assetto con Collaudo della nuova linea "B sottolineata 2 e 3 –

- miscelazione in baie con mezzi d'opera", all'interno del lotto n. 4 (aggiornamento del Punto 5.5. – Inserimento nuovi Punti 5.3.a.3) e punto 5.3.b.2).
- STEP 4 – Assetto con Collaudo della nuova Linea produttiva “A – sterilizzazione dei rifiuti potenzialmente infetti” all'interno del lotto n. 3 (aggiornamento punto 5.3.b.2)
 - STEP 5 – Assetto finale con Collaudo della nuova linea B sottolinea 1 – triturazione, vagliatura e miscelazione, all'interno del lotto n. 4. (completamento finale dei punti 5.5, 5.3.a.3) e 5.3.b.2 con inserimento nuovo punto 5.3.b.4).
- con la Determinazione n. G12708 del 23/09/2022 a seguito del sopralluogo del 10/08/2022 in cui si è preso atto del collaudo dello "STEP 2 - Completamento Lotto 4" con successiva integrazione e errata correzione di cui alla Determinazione n. G10692 del 03/08/2023;
- con la Determinazione n. G01031 del 31/01/2024 sono state recepite le seguenti modifiche non sostanziali comunicate dalla società:
- Modifica n. 1 – Step 2.1- rimodulazione delle quantità di stoccaggio istantaneo rispetto allo Step 2 collaudato.
 - Modifica n. 2 – Rimodulazione dei codici EER nelle attività di preparazione per il riutilizzo R3 relativamente al piano di gestione degli imballaggi (BAT 24) con la possibilità di effettuare oltre che sui rifiuti codice EER 15 01 10* già autorizzati per un quantitativo massimo di 150 t/a anche le operazioni di lavaggio anche su imballaggi in plastica identificati con il codice EER 15 01 02 e la selezione di pallet di legno e casse di legno (EER 15 01 03), mantenendo inalterato il quantitativo annuo autorizzato;
 - Modifica n. 3 consistente nella sostituzione degli attuali container frigo presenti nell'area W con una nuova cella frigorifera, da posizionarsi nella medesima area, che sarà compartimentata e dotata di motore di riserva. La cella frigo, che verrà realizzata con pannelli coibentanti e con motori ad alta efficienza, permetterà una minore dispersione della temperatura rispetto agli attuali container frigo in metallo e una maggiore efficacia nel raffreddamento, migliorando quindi le prestazioni ambientali.
 - Modifica n. 4 consistente nella nuova distribuzione delle aree e variazione di layout
 - modifiche non sostanziali consistenti nell'anticipare la realizzazione dei seguenti interventi già autorizzati per lo step 3 come indicate con nota acquisita al prot. reg. n. 1041483 del 22/09/2023 e integrate con nota acquisita al prot. reg. n. 1385731 del 30/11/2023, riguardanti:
 - vasche di raccolta delle acque meteoriche previste per l'accumulo d'acqua destinato all'utilizzo irriguo delle aree verdi dello stabilimento;
 - impianto fotovoltaico.
- con Determinazione n. G05868 del 14/05/2025 è stata rettificata la D.D. n. G01031 del 31/01/2024 e si è preso atto di alcune modifiche non sostanziali dell'A.I.A. rilasciata con Determinazione n. G08471 del 07/07/2015 e s.m.i. di seguito riportate:
- *nuova disposizione delle aree lavorative a seguito dell'attivazione dello STEP 2.1 come riportate nella planimetria B22 consegnata;*

- *eliminazione dall'elenco dei codici EER in ingresso dei rifiuti contenenti amianto, olio vegetale, PCB e CFC/HFC/HCFC come riportati in premessa con contestuale eliminazione delle prescrizioni autorizzative nn. 37,38 e 50;*
- *termine del contratto di fornitura del GPL con la società BUTANGAS, che si è occupata di rimuovere e riprendersi il serbatoio interrato presente. La Ricrea, pertanto, d'ora in poi fornirà l'acqua calda nei bagni mediante scaldabagno elettrico e garantirà il riscaldamento dei locali mediante condizionatori d'aria/pompe di calore... e conseguente eliminazione della scheda denominata "CONSUMO COMBUSTIBILI" dal Piano di Monitoraggio e controllo e delle manutenzioni periodiche ad esso relative (Scheda C23);*
- *ultimazione dei lavori di allaccio della fornitura di acqua potabile da parte del gestore idrico ACEA e che pertanto, dal 01 LUGLIO 2024, e dunque non verrà più impiegata acqua emunta per uso ufficio (potabile + igienico sanitario) con conseguente aggiornamento della scheda di riferimento "CONSUMO RISORSE IDRICHE" del Piano di Monitoraggio e Controllo;*
- *le acque di condensa prodotte dal gruppo frigorifero installato presso l'impianto, invece di essere accumulate all'interno di una cisterna da mille litri su bacino di contenimento confluiranno all'interno di una vaschetta evaporatrice dotata di una resistenza elettrica interna installata a valle della tubazione di scarico senza soluzione di continuità;*
- *chiusura dei pozzetti di raccolta delle acque piovane nell'area del capannone coperta relativa agli infettivi W — L0 — L2 — A" — M" — II, con eliminazione dell'accumulo da 1000 litri, fermo restando che la società dovrà garantire il contenimento delle acque di pioggia da eventi eccezionali grazie agli impluvi del pavimento come da documentazione fornita.*

PREMESSO che :

- la Regione Lazio con nota prot. n. 61233 del 22/01/2021 a seguito della decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione UE del 10 agosto 2018, pubblicata il 17 agosto 2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che ha stabilito le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti,, ha invitato ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 la società Ricrea s.r.l. a trasmettere la documentazione relativa al riesame entro il 31/07/2021;
- la società con acquisita al prot. n. n. 617387 del 15/07/2021 ha richiesto una proroga, concessa dalla Regione Lazio con nota prot. emergenziale n. GR3008-000020 del 20/08/2021 fino al 31/10/2021;
- la società con nota del 31/10/2021, acquisita al prot. n. 885838 del 02/11/2021, ha trasmesso la documentazione relativa all'avvio del procedimento di riesame costituita dalle schede AIA (A, B, D ed E) di cui alla D.G.R. n. 288/2008 corredata dalla modulistica e dagli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n. 13/2021;

VISTO il decreto legge n. 50 del 17/05/2022, pubblicato sulla GU n.114 del 17/5/2022 e vigente dal 18/05/2022 (convertito nella L. n. 91 del 15/07/2022 che non ne ha modificato i contenuti) rubricato *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.”* che all’art. 13 *“Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025”* dispone che *Il Commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, terzo comma, della Costituzione, esercita le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli articoli 196 e 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare:*

- a) *predispone e adotta il piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e degli indirizzi del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti di cui all'articolo 198-bis del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006;*
- b) *regolamenta le attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;*
- c) *elabora e approva il piano per la bonifica delle aree inquinate;*
- d) *approva i progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicura la realizzazione di tali impianti e autorizza le modifiche degli impianti esistenti, fatte salve le competenze statali di cui agli articoli 7, comma 4-bis, e 195, comma 1, lettera f), del decreto legislativo n. 152 del 2006;*
- e) *autorizza l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006.*

CONSIDERATO che:

- con nota prot. reg. n. 1011348 del 14/10/2022 la Regione Lazio, nelle more della definizione della struttura commissariale di cui al D.L. n. 50 del 17/05/2022 (costituitasi successivamente con Disposizione Commissariale n. 1 del 23/01/2023), ha avviato il procedimento di riesame A.I.A. ai sensi dell’art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 (precedentemente disposto prot. n. 61233 del 22/01/2021) sulla base della documentazione consegnata dalla società e indetto la conferenza di servizi a cui sono stati invitati la Città Metropolitana di Roma Capitale, il Comune di Roma Capitale, la ASL Roma 2 Servizio S.I.S.P. e Servizio S.Pre.Sa.I., ARPA LAZIO Dipartimento pressioni sull’ambiente e sezione provinciale di Roma, il Consorzio Industriale del Lazio oltre che lo stesso Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 di cui all’art. 13 del D.L. n. 50/2022.;
- con la medesima nota prot. reg. n. 1011348 del 14/10/2022 è stata convocata la 1° seduta di conferenza di servizi svoltasi in data 13/12/2022 ed è stato comunicato il link box dedicato al procedimento in oggetto n. 55-2022 da cui acquisire tutta la documentazione relativa: <https://regionelazio.box.com/v/RicreaRiesameAIA> ;
- a seguito di quanto emerso nella prima seduta di conferenza dei servizi e successivamente alla stessa attraverso apposite comunicazioni, risultano pervenute le seguenti note/valutazioni prontamente pubblicate nel box dedicato:
 - la Città Metropolitana di Roma Capitale ha indicato in conferenza che *“...prende atto che il proponente ha dichiarato nelle schede D6 e D7 che non sono necessari nuovi pareri relativamente agli scarichi dei reflui e alle emissioni in atmosfera. In ogni caso verrà fatta una verifica della rispondenza delle BAT di settore relativamente all’ultima determinazione*

rilasciata nel 2020 e verrà rilasciato il contributo di competenza prima della prossima conferenza di servizi”;

- nota di Roma Capitale prot. n. NA/17524/2022 del 14/12/2022, acquisita al prot. n. 1271020 del 14/12/2022 richiedente integrazioni alla documentazione;
 - nota Prot. RIC/P/2023/000016 del 09/02/2023, acquisita al prot. reg. n. 154570 del 10/02/2023 con cui la società ha inviato documentazione integrativa sui chiarimenti richiesti dal Comune di Roma Capitale;
 - nota prot. n. NA 7097 del 29/03/2023, acquisita al prot. reg. n. 353010 del 29/03/2023, con cui Roma Capitale trasmette la Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi interna n. 115/2023 del 20/03/2023 contenente alcune prescrizioni;
 - ARPA Lazio prot. n. 33698 del 17/05/2023, acquisita al prot. reg. n. 535879, del 17/05/2023 con cui ha inviata la propria valutazione corredata dalla richiesta di ulteriori integrazioni alla documentazione consegnata.
- con nota prot. reg. n. 572703 del 25/05/2023, l’Autorità Competente ha comunicato la pubblicazione della valutazione di ARPA Lazio e richiesto integrazioni alla società;
 - con nota prot. n. 675958 del 21/06/2023 sono state richieste informazioni al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (D.P.R. 4 febbraio 2022) in merito all’esito dei procedimenti amministrativi per impianti ubicati sul territorio di Roma Capitale presentati a seguito di quanto disposto in merito alle competenze dal D.L. n. 50/2022 e della disposizione della struttura commissariale avvenuta a gennaio 2023 a supporto dell’attività commissariale (modificata e integrata con ulteriori disposizioni di giugno 2023), compreso il procedimento in oggetto che riguarda uno degli impianti citati nel Piano dei Rifiuti di Roma Capitale (approvato con Ordinanza Commissariale n.7 del 01/12/2022) tra quelli che attualmente ricevono i rifiuti indifferenziati e/o differenziati prodotti da Roma Capitale e conferiti da AMA s.p.a.;
 - il Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 ha dato riscontro con nota prot. n. 808426 del 19/07/2023 indicando che *...solo i procedimenti formalmente richiesti dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 siano oggetto di istruttoria e vengano conclusi con la relativa e conseguente adozione del provvedimento finale da parte della struttura commissariale.* (il procedimento relativo all’impianto Ricrea s.r.l. in oggetto non risultava mai essere stato richiesto dalla struttura commissariale e pertanto la Regione Lazio ha proseguito nell’istruttoria e nell’emissione degli atti amministrativi);
 - la società RIC.RE.A. S.r.l. con nota acquisita al prot. reg. n. 1251762 del 03/11/2023 ha trasmesso la seguente documentazione integrativa relativa al parere di ARPA Lazio, anch’essa prontamente pubblicata nel suddetto box regionale:
 - Trasmissione documentazione integrativa per riesame
 - S23-077-Ricrea-Via delle Gerbere-Relazione tecnica
 - gestione terre
 - sezione A
 - sezione B
 - sezione E P MEC ottobre
 - tenuto conto di quanto indicato nella suddetta nota prot. n. 808426 del 19/07/2023 e degli approfondimenti effettuati a riguardo (cfr. note prot. n. 926261 del 24/08/2023 e successive note prot. n. 957801 del 04/09/2023 e prot. n. 1273001 del 08/11/2023) anche da parte dell’Avvocatura Regionale in merito alla portata e valenza, anche giuridicamente rilevante, di

quanto riportato nella nota suddetta con riferimento a quanto stabilito dal D.L. n. 50/2022 (convertito in L. n. 91 del 15/07/2022), con nota prot. reg. n. prot. reg. n. 0760290 del 11/06/2024 è stata convocata la 2° seduta di conferenza di servizi per il 26/06/2024;

- a seguito di quanto emerso nella seconda seduta di conferenza di servizi del 26/06/2024 e successivamente alla stessa attraverso apposite comunicazioni, sono pervenute le seguenti note/valutazioni:
 - la Città Metropolitana di Roma Capitale nel verbale di conferenza ha indicato *...che nell'ambito del procedimento di riesame, finalizzato a valutare la conformità dell'installazione in questione alle conclusioni sulle BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione 2018/1147 della commissione del 10 agosto 2018, ferme restando tutte le considerazioni e prescrizioni di Arpa Lazio, agli atti della conferenza di servizi, si evidenzia che i limiti di emissioni in atmosfera per i camini E2 - E3 - E4 che la ditta propone, anche se conformi a quanto autorizzato con la precedente determinazione regionale n. G09133 del 30/07/2020, per alcuni parametri sono superiori a quelli stabiliti dalle tabelle 6.3, 6.7, 6.8 delle sopra citate BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione 2018/1147 della commissione del 10 agosto 2018.* La stessa CMRC ha richiesto informazioni alla società relativamente al procedimento per l'individuazione del responsabile dell'inquinamento ex art. 245 del D.lgs 152/06;
 - Roma Capitale ha indicato nel verbale di conferenza di aver e trasmesso con nota NA 7097 del 29/03/2023, acquisita in pari data al Vs protocollo R.U.U. 0353010, la Determinazione di conclusione della conferenza di servizi interna ai sensi dell'art. 14 co. 2 L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata in modalità asincrona. Il Rappresentante Unico di Roma Capitale ha espresso parere positivo al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con condizioni riportate nel medesimo verbale;
 - Il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi del 26/06/2024 si conclude indicando che *...la Regione Lazio indica che la conferenza si aggiornerà con la convocazione della seduta conclusiva in funzione della ricezione di pareri note e richieste integrazioni da parte degli enti coinvolti, nonché delle integrazioni che produrrà le Società a seguito di quanto richiesto nel presente verbale e nelle note che perverranno (con particolare riferimento al parere ARPA Lazio), assicurandosi che la Società possa avere il tempo di visionare adeguatamente gli eventuali pareri di cui sopra...*;
 - ARPA Lazio con nota prot. n. 48975 del 08/07/2024, acquisita al prot. reg. n.876286 del 08/07/2024 ha inviato la propria valutazione corredata dalla richiesta di ulteriori integrazioni alla documentazione consegnata.
- la società RIC.RE.A. S.r.l. con nota acquisita al prot. reg. n. 1019353 del 12/08/2024 ha trasmesso la documentazione relativa ai chiarimenti richiesti nella seconda seduta di conferenza da Roma Capitale relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo, nonché relativamente a quanto richiesto dalla CMRC, allegando la seguente documentazione:
 - aggiornamento della planimetria allegata alla relazione di gestione delle terre integrata secondo quanto richiesto da Roma Capitale;
 - Rapporti di prova inerenti le terre e rocce da scavo già agli atti della documentazione consegnata;
 - Scheda da C1 a C6 con la descrizione dei nuovi limiti dei camini E2/E3/E4.
- la società RIC.RE.A. S.r.l. con nota acquisita al prot. reg. n. 1019443 del 12/08/2024 ha trasmesso la seguente documentazione integrativa relativa al parere di ARPA Lazio, anch'essa prontamente pubblicata nel suddetto box regionale:
 - Lettera di trasmissione con nota di risposta ARPA finale Ago2024

- ALLEGATO 1 - Nota chiarimenti impianti presenti Ed Agosto 2024
- ALLEGATO 2 - Nota chiarimenti gestione acque Ed Agosto 2024
- Scheda E4_PMEC_STEP 2.1 Ed Agosto 2024
- Scheda E4_PMEC_STEP 3-4-5 Ed Agosto 2024.
- Scheda B21_rev04_Ed agosto 2024

RILEVATO, ulteriormente, in merito alle competenze autorizzative a seguito del D.L. n. 50/2022 e s.m.i. che:

- il Commissario con nota prot. n. RM/3794 del 11/07/2024 acquisita al prot. reg. n. 892753 del 11/07/2024, sulla base di una sentenza della giustizia amministrativa (cfr. sentenza Consiglio di Stato n. 1394/2024 del 09/02/2024) ha ritenuto opportuno rivedere l'impianto delle competenze indicato dalla stessa struttura nella nota precedente nota prot. n. 2023/1886 del 19/07/2023, indicando che ...fino alla scadenza del mandato e con riferimento al territorio del comune di Roma, tutte le competenze assegnate alla Regione ex artt.196 e 208 TU Ambiente devono essere esercitate dal Commissario, che adotterà tutti i correlativi provvedimenti, indipendentemente dalla data di presentazione dell'istanza o dalla tipologia di procedura richiesta... e richiesto di ...di voler trasmettere la documentazione relativa alle istanze autorizzative pendenti presso gli Uffici di codesta Regione, correlate da nota sullo stato di avanzamento delle singole procedure, nonché i provvedimenti autorizzatori o di diniego adottati negli ultimi 180 giorni...
- la Regione Lazio a riscontro della suddetta nota prot. n. RM/3794 del 11/07/2024, ha trasmesso al commissario con nota prot. reg. n. 953953 del 25/07/2024 tutte le pratiche ricadenti nel territorio di Roma Capitale compresa quella in oggetto;
- con successiva Disposizione Commissariale n. 2024/0000046, Prot. RM/2024/0006878 del 25/11/2024, acquisita al prot. reg. n. 1451319 del 26/11/2024 recante in oggetto *“Definizione delle attribuzioni funzionali del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 esercitate dall'Area VIA e Autorizzazioni Rifiuti, in coerenza con le competenze assegnate ai sensi dell'articolo 13 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 91/2022. Modifiche organizzativo-funzionali alla Struttura commissariale in avalimento denominata “Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025”*, il Commissario ha definito e rivisto ulteriormente le proprie competenze rispetto a quanto indicato nelle suddette note prot. n. RM/2023/1886 del 19/07/2023 e prot. n. RM/3794 del 11/07/2024, indicando in allegato 1 le proprie attribuzioni funzionali indicando l'impiantistica inerente alla ricognizione effettuata:
 - *delle strutture a supporto del servizio di raccolta dei rifiuti urbani localizzate nel territorio della città di Roma;*
 - *dell'impiantistica di gestione dei rifiuti urbani in esercizio o di nuova realizzazione, localizzata nel territorio della città di Roma che ha come conferitore esclusivo il gestore Ama S.p.A.;*
- nell'impiantistica di competenza commissariale indicata nell'allegato 1 alla Disposizione Commissariale n. 2024/0000046, Prot. RM/2024/0006878 del 25/11/2024, acquisita al prot. reg. n. 1451319 del 26/11/2024, non ricade l'impianto in oggetto, né dunque il procedimento in argomento;

- con successiva nota prot. n. RM/2024/6917 del 25/11/2024, acquisita al prot. reg. n. 1451327 del 26/11/2024, il Commissario ha trasferito alla Regione Lazio le pratiche non di competenza secondo la suddetta Disposizione n.46/2024, tra le quali anche quella in oggetto, trasmettendo in allegato l'elenco dei relativi procedimenti unitamente alla documentazione pervenuta al Commissario successivamente alla suddetta nota regionale prot. n. 0953953 del 25/07/2024;
- relativamente al procedimento in oggetto non risultano prodotte note e/o documenti da parte del Commissario;
- con successiva nota prot. n. 6999 del 28/11/2024, acquisita al prot. reg. n. 1467572 del 28/11/2024, il Commissario ha comunicato a tutti gli impianti compreso la Ricrea s.r.l. l'avvenuta trasmissione alla Regione Lazio per competenza sulla base della Disposizione Commissariale n. 2024/0000046, Prot. RM/2024/0006878 del 25/11/2024.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. reg. n. 0330225 del 18/03/2025 è stato dunque riattivato il procedimento in oggetto e convocata la 3° seduta di conferenza di servizi per il 23/04/2025;
- successivamente alla convocazione della terza seduta di conferenza di servizi risultano pervenute le seguenti note/pareri:
 - nota prot. n. 62110 del 25/03/2025, acquisita al prot. reg. n. 0367013 del 25/03/2025 con cui la ASL Roma 2 servizio SISP, esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - nota prot. n. RIC/P/2025/0012 del 04/04/2025, acquisita al prot. reg. n. 407127 del 04/04/2025, con cui la società ha inviato un'integrazione volontaria della documentazione e della richiesta inviata con nota del 06/11/2024, acquisita al prot. reg. n. 1374837 del 07/11/2024, relativa alla chiusura dei pozzetti interni al capannone esistente presenti nelle aree denominate W, L0, L2, A'', M'', I1, creando al loro posto degli impluvi di raccolta, producendo una relazione tecnica asseverata correlata da elaborato grafico esplicativo che riporta la dimensione dei suddetti impluvi di raccolta (Allegati 1 e 2). Nella medesima comunicazione ... *in merito alla rinuncia delle certificazioni ambientali ISO 14001 ed EMAS II, comunicate in precedenza, la Società ha ritenuto di modificare i propri intenti e ripristinare la certificazione ISO 14001 usufruendo dello sgravio del quaranta per cento dell'importo relativo alle garanzie finanziarie a favore della Regione Lazio...*;
 - nota prot. n. 8180 del 17/04/2025 di Roma Capitale, acquisita al prot. reg. n. 452834 del 17/04/2025, con cui, fermo restando il parere già emesso e citato in premessa, trasmette la nota del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale prot. n. QI85309 del 15/04/2025, pervenuta successivamente;
- successivamente alla pubblicazione del verbale della 3° seduta di conferenza risultano pervenute le seguenti note/pareri prontamente pubblicate nel box dedicato al procedimento:

- note della società pervenute al prot. reg. n. 518884 del 13/05/2025 e prot. reg. n. 593530 del 04/06/2025 con cui la società trasmette la seguente documentazione integrativa secondo quanto emerso nella seduta di conferenza:
 - nuova scheda B26 con elenco aggiornato dei codici EER a seguito Decisione 2025/1360C del 5 marzo 2025 (Prot. RIC/P/2025/000020 del 13/05/2025);
 - certificato relativo alla certificazione ISO14001:2015;
 - Nuova relazione idrogeologica a firma del Geologo Stefania Trento che riporta una portata nulla del corpo idrico superficiale, denominato “Fosso Secco”, inferiore ai 120 giorni (*rif. richiesta CMRC in corso di III^ seduta di C.d.S. del 23 aprile 2025*);
 - Documentazione relativa alle legittimità edilizia dell'esistente (*rif. richiesta del Comune di Roma PUA con prot. NA 8180 del 18 aprile 2025*).

- nota prot. n. NA 9970 del 14/05/2025 di Roma Capitale Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, prevenzione e Risanamento degli inquinamenti di trasmissione del parere favorevole dell'Ufficio Coordinamento S.I.S. e realizzazione opere idrauliche di Roma Capitale prot. n. QN85877 del 18/04/2025, avendo riscontrato che tra gli elaborati progettuali è presente la Determinazione n.408417 del 7/07/2015, valida per 16 anni, di autorizzazione dello scarico delle acque;

- nota acquisita al prot. reg. n. 594027 del 04/06/2025 con cui, a riscontro della suddetta Determinazione n. G05868 del 14/05/2025, la società ha richiesto la rettifica di alcuni punti della determinazione e indicato che *...per quanto riguarda il punto relativo all'aggiornamento degli elaborati consegnati per il riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. n. G08471 del 07/07/2015 e s.m.i. – rif. Elenco Progetti nr. 55/2022, la Società precisa che possono esser considerati aggiornati, i seguenti documenti trasmessi ai fini della modifica non sostanziale:*
 - PMeC Ed Agosto 2024 (RIC/P/2024/000067 del 12/08/2024)
 - Schede B19 (della Det. G05868/2025)
 - Scheda B22 (della Det. G05868/2025 per lo step 2.1)
 - Scheda B22 (della Det. G01031/2024 per gli step successivi nr 3-4-5).
 - Scheda B26 Elenco codici EER e operazioni sui rifiuti (trasmessa con prot. RIC/P/2025/000020 del 13/05/2025).

Con la medesima nota la società ha trasmesso la versione più recente della planimetria B21 Edizione Agosto 2024 rev04, dove è riportata la distinzione dei due scarichi delle acque dei pluviali, provenienti dalle coperture, avviati direttamente verso la dorsale consortile e denominati MN0' e MN0;

- con nota prot. n. 45734 del 26/06/2025, acquisita al prot. reg. n. 0670166 del 26/06/2025 ARPA Lazio ha inviato la “Relazione tecnica e parere ai sensi dell'art. 29-quater c. 6 D.Lgs. n. 152/2006 nel quale sono presenti indicazioni per l'AC ed alcune richieste di integrazione documentale alla Società;

- con nota acquisita a prot. reg. n. 789952 del 31/07/2025 la società ha presentato riscontro e controdeduzioni comprensive di allegati al parere ARPA Lazio suddetto;

- con nota prot. reg. n. 925568 del 19/09/2025 e successivo spostamento prot. reg. n. 1038669 del 21/10/2025 è stata dunque convocata la 4° seduta conclusiva di conferenza di servizi per il giorno 22/10/2025;
- con nota prot. n. 74229 del 21/10/2025, acquisita al prot. reg. n. 1036941 del 21/10/2025, ARPA Lazio ha inviato Relazione tecnica con la quale *... sono fornite le indicazioni finali della scrivente Agenzia circa le modalità di monitoraggio e controllo da prevedere per l'impianto da autorizzare, tenuto conto delle competenze poste in capo a Arpa Lazio dall'art 29-quater c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006. Al contempo, ai fini del previsto supporto istruttorio, sono formulate a beneficio dell'Autorità competente, per le valutazioni e decisioni di competenza, osservazioni conclusive in merito all'assetto tecnologico dell'impianto descritto nella documentazione in atti. Quanto sopra, per la definizione da parte dell'AC delle opportune condizioni di autorizzazione, affinché le attività di gestione proposte siano realizzate garantendo un adeguato livello di tutela dell'ambiente e controlli efficaci...* ;
- il verbale della 4° e conclusiva seduta di conferenza del 22/10/2025 si conclude indicando che *...l'Autorità Competente, visti i pareri acquisiti dagli Enti intervenuti e il fatto che, ai sensi della L. 241/1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art. 14-ter della suddetta Legge la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza, viste le n.4 sedute di conferenza di servizi, preso atto dei pareri pervenuti e in particolare del parere di ARPA Lazio che oltre ad esprimersi con il parere obbligatorio ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/2006, si esprime anche come supporto tecnico-istruttorio regionale ai sensi del R.R. n. 21/2021, di quanto emerso e discusso nel presente verbale conclusivo, ritiene di poter concludere favorevolmente la conferenza di servizi relativamente al procedimento di Riesame complessivo, con valenza di rinnovo ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3 del D.lgs. 152/06 dell'A.I.A. di cui alla Determinazione n. G08417 del 07/07/2015 e s.m.i. per l'impianto di gestione e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di via delle Gerbere, 8/10/12 loc. Santa Palomba, Comune di Roma Capitale, gestito dalla RICREA S.r.l. L'Autorità Competente successivamente alle integrazioni conclusive indicate nel presente verbale provvederà ad emettere il provvedimento formale di conclusione conferenza di servizi e di Riesame complessivo, con valenza di rinnovo dell'AIA in oggetto...*;

PRESO ATTO che la società ad esito della 4° seduta conclusiva di conferenza, con nota acquisita al prot. reg. n. 1143088 del 19/11/2025, ha riscontrato quanto richiesto consegnando la seguente documentazione:

- Relazione riportante l'elenco dei codici EER per i quali è previsto lo stoccaggio fino ad un anno solare;
- Nuova scheda B22 – Ed Novembre 2025;
- Nuova scheda E4 STEP 2.1 – PMeC rev 7 – Ed Novembre 2025;
- Nuova scheda E4 STEP 3-4-5 – PMeC rev 4 – Ed Novembre 2025.

VALUTATO che le integrazioni trasmesse dalla Società, acquisite agli atti del procedimento, rispondano a quanto indicato nel quadro sinottico riportato nel verbale conclusivo del procedimento;

RILEVATO che relativamente al monitoraggio delle acque sotterranee e alla determinazione dei valori di fondo:

- la società con nota acquisita al prot. reg. n. 0322746 del 22/03/2023 ha presentato alla competente Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC), comunicazione ai sensi dell'art. 245 del D.lgs152/06 ss.mm. e ii, Allegato A e B di cui alla DGR Lazio 21/05/2019, n. 296, per aver rilevato, in data 14/03/2023, il superamento delle CSC per i parametri triclorometano e tetracloroetilene sui piezometri S5 ed S6, considerati di monte secondo la direzione del flusso della falda del sito in oggetto;
- la CMRC in riscontro alla suddetta comunicazione con nota acquisita al prot. reg. n. 391886 del 07/04/2023, ha richiesto alla società:
 - a) *di fornire gli estremi dei titoli autorizzativi all'esercizio dell'impianto e una relazione tecnica sull'attività svolta, con particolare riferimento all'utilizzo e alla presenza di sostanze clorurate all'interno dello stabilimento;*
 - b) *di fornire una relazione idrogeologica con ricostruzione direzione della falda;*oltre che *...quale misure di prevenzione, di voler procedere al monitoraggio periodico delle acque, con cadenza trimestrale...;*
- la società con nota acquisita al prot. reg. n. 0548061 del 19/05/2026 ha fornito la documentazione richiesta dalla CMRC;
- la CMRC con nota prot. n. CMRC-2024-0058258 del 03/04/2024, acquisita al prot. reg. n. 0454045 del 03/04/2024, sulla base dei superamenti rilevati presso l'impianto Ricrea s.r.l. ha indicato alla società Zinco sud s.r.l., il cui impianto è posto nelle vicinanze di quello gestito dalla Ricrea s.r.l. (a cui la nota è inviata per conoscenza), che la stessa Zinco sud s.r.l. ... possa potenzialmente essere correlata ai superamenti riscontrati e pertanto si comunica l'avvio del procedimento per l'individuazione del responsabile dell'inquinamento ex artt. 245 del D.lgs 152/06 ss.mm. e ii. *Si deve rappresentare che dalla documentazione in atti risulterebbe che la falda intercettata dai piezometri della società Ricrea e in cui è stata riscontrata la contaminazione da solventi clorurati risulta attestata tra i 16 e i 18 m dal boccapozzo, e quindi tra i 120-118 m slm a differenza della falda profonda posta a circa 100 m dal p.c e quindi a circa 57 m slm, falda su cui sono attestati il pozzo industriale della ricrea e il pozzo di codesta Società... A tal fine è stato richiesto alla società Zinco sud s.r.l. alcune informazioni/documenti e contestualmente ha comunicato ...di sospendere il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ex art. 245 del D. Lgs. 152/2006, avviato con la presente nota a seguito della comunicazione effettuata dalla Società Ricrea Srl in data 15/03/2023 e acquisita con nostro protocollo n. 42317...;*
- la società Ricrea s.r.l. nel verbale di conferenza di servizi del 26/06/2024 relativo al procedimento in oggetto ha dichiarato in merito a tali aspetti che *...non ha problemi a mettere a disposizione le informazioni desunte dai controlli effettuati al fine di individuare l'eventuale responsabile della contaminazione. La società secondo il Piano di Monitoraggio e Controllo procede ai controlli sui n.4 piezometri presenti (2 di monte e 2 di valle) e li mette a disposizione degli Enti di controllo...;*
- la società Zinco sud s.r.l. ha riscontrato quanto richiesto dalla CMRC con nota acquisita al prot. reg. n. 0804547 del 21/06/2024;
- successivamente non si hanno informazioni relativamente agli esiti del procedimento avviato e sospeso dalla CMRC;
- in ogni caso la società è obbligata a fornire il monitoraggio periodico trimestrale come indicato;

RITENUTO che in merito ai suddetti superamenti, fermo restando che i riferimenti normativi e procedurali da seguire sono quelli stabiliti dalla Regione Lazio nella D.G.R. n. 3 del 04/01/2024 che ha revocato la D.G.R. Lazio 21/05/2019, n. 296, per la valutazione dei valori di concentrazione di

contaminazione delle sostanze nelle acque sotterranee, anche in riferimento a quanto indicato nelle precedenti autorizzazioni rilasciate alla società, la società dovrà rispettare quanto segue:

- tutti i campionamenti di acque e suoli e le relative catene di custodia nonché le eventuali aliquote prelevate in doppio, dovranno essere gestite e condotte secondo standard di qualità Accredia da attuarsi da laboratori accreditati per le specifiche prove oggetto di determinazione sulle specifiche matrici oggetto di campionamento;
- in ogni caso dovranno essere utilizzate metodiche analitiche certificate e aggiornare con gli ultimi aggiornamenti normativi in vigore.

VISTO l'Allegato Tecnico predisposto per l'installazione RICREA, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente il quadro tecnico-autorizzativo e le prescrizioni gestionali aggiornate in coerenza con gli esiti istruttori e con il parere conclusivo di ARPA Lazio;

CONSIDERATO che, alla luce dei pareri favorevoli e/o favorevoli con prescrizioni acquisiti in Conferenza di servizi, delle valutazioni di ARPA Lazio e delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e nell'Allegato Tecnico, sussistono le condizioni per la conclusione positiva del procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

RICHIAMATA la necessità che:

- relativamente alle attività autorizzate da realizzare per step successivi, autonomamente funzionali, per ciascuno di essi dovrà essere acquisita la preventiva presa d'atto;
- la Società una volta eseguite le opere oggetto di variante, prima dell'effettivo avvio delle relative attività di gestione, ne deve dare comunicazione all'Autorità competente, trasmettendo apposito certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato e non incompatibile, che ne attesti l'avvenuta effettuazione in conformità alle previsioni del presente Atto;
- la Regione Lazio, dopo il ricevimento di detto certificato di collaudo, provveda a convocare apposito sopralluogo presso l'installazione, cui saranno invitati a partecipare i competenti uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale, del Comune di Roma Capitale e di ARPA Lazio, sezione di Roma e, successivamente, in relazione agli esiti positivi del predetto sopralluogo, proceda al rilascio della prevista presa d'atto del certificato di collaudo e alla messa in esercizio delle operazioni di gestione rifiuti oggetto del presente provvedimento;

RITENUTI acquisiti i pareri favorevoli delle Amministrazioni invitate in Conferenza di Servizi, che nei termini e modalità stabilite dalla L. 241/1990 e s.m.i., art. 14-ter commi 6 e 7 e art. 17 bis), comma 1, non hanno espresso parere sull'istanza e/o non hanno presenziato alla Conferenza dei Servizi;

DATO ATTO che relativamente alle garanzie finanziarie:

- alla scadenza della certificazione EMAS (certificato EMAS n. IT-001303 scaduto il 21/02/2025, non rinnovato), la società ha inteso confermare la certificazione ISO 14001:2015, per la quale con nota acquisita al prot. reg. n. 477990 del 29/04/2025, ha inviato il Rapporto di Audit del 09/04/2025 riferimento n. 25379012/1-20745125206, fornito da Bureau Veritas

da cui emerge la conformità dell'impianto alla suddetta certificazione ambientale ISO 14001:2015;

- nella determinazione n. n. G05868 del 14/05/2025 stante la perdita della certificazione EMAS è stata dunque richiesto alla società di *...aggiornare l'importo della garanzia finanziaria già prestata o presentare una nuova garanzia finanziaria ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i. fino alla concorrenza di euro 289.350,00 (duecentottantanovemilatrecentocinquanta/00) potendo usufruire della scontistica del 40% per certificazione ISO14001:2015...*
- con nota acquisita al prot. reg. n. 577978 del 29/05/2025 (successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 1114384 del 11/11/2025), come richiesto, ha inviato le appendici nn. 1, 2 e 3 alla polizza HDI s.p.a. n. 0561278651 che aggiornano l'importo e la durata della polizza come richiesto, valida fino al 15/11/2027;
- ad esito dell'emissione della presente determinazione la società è tenuta ad ulteriormente aggiornare la garanzia finanziaria ai sensi del R.R. n. 2 del 17/03/2026 (che ha abrogato e sostituito la D.G.R. n. 239/2009) con la durata aggiornata concorde all'autorizzazione riesaminata/rinnovata maggiorata di due anni e facendo riferimento al presente atto;

RITENUTO di dover recepire nel presente atto le indicazioni formulate da ARPA Lazio e dagli Enti partecipanti alla conferenza di servizi, demandando all'Allegato Tecnico e al Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato la disciplina di dettaglio delle condizioni di esercizio, dei controlli e delle prescrizioni tecnico-gestionali;

ACQUISITA la quietanza di pagamento degli oneri istruttori ai sensi della D.G.R. n. 13/2021, consegnate con nota del 31/10/2021, acquisita al prot. n. 885838 del 02/11/2021;

RITENUTO, pertanto, di procedere al riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. rilasciata con Determinazione n. G08417 del 07/07/2015 e s.m.i., ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per l'installazione gestita dalla Società RICREA S.r.l., sita in Roma, via delle Gerbere n. 8/10/12, località Santa Palomba;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di concludere positivamente con prescrizioni, ad esito della conferenza di servizi effettuata ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/1990 e s.m.i., il procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. G08417 del 07/07/2015 e s.m.i. alla Società RICREA S.r.l. per l'installazione di gestione e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sita in Roma, via delle Gerbere n. 8/10/12, località Santa Palomba;
2. di riesaminare con valenza di rinnovo l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società RICREA S.r.l. (P.IVA e C.F. 03603511001) avente sede legale in Via Oslo a Roma, con Determinazione n. n. G08471d el 07/07/2015 e s.m.i. per l'installazione via delle Gerbere, 8/10/12 loc. Santa Palomba, Roma, che svolge attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

3. di stabilire che il presente riesame/rinnovo ha durata pari a 12 (dodici) anni a partire dalla data della presente determinazione, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 del D.Lgs. 152/2006, vista la certificazione ambientale ISO 14001:2015 in possesso della società. La Società dovrà garantire il mantenimento, nel tempo, della certificazione ISO 14001:2015 e a tal fine, con cadenza annuale, dovrà trasmettere alla Regione Lazio la dichiarazione di mantenimento di tale certificazione rilasciata dall'Ente Certificatore e, su base triennale, la copia conforme del nuovo certificato rilasciate dallo stesso. Ai fini del rinnovo delle condizioni dell'A.I.A., il gestore deve presentare apposita domanda alla Regione Lazio almeno sei mesi prima dalla data di scadenza con le seguenti precisazioni:
- a) in caso di mancato rinnovo e/o di intervenuta revoca della certificazione ISO 14001:2015, i termini di presentazione per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientali deve intendersi di 10 (dieci) anni;
 - b) il Gestore è tenuto a comunicare alla Regione, alla Città Metropolitana di Roma, al Comune di Roma e all'Arpa competente per territorio, inviandone copia dell'avvenuto rinnovo della certificazione ISO 14001:2015 attualmente in essere, periodicamente, entro 3 mesi dalla scadenza della stessa;
 - c) il Gestore è tenuto altresì a dare immediata comunicazione alla Regione, alla Città Metropolitana di Roma, al Comune di Roma e all'Arpa competente per territorio di eventuali sospensioni e/o revoche della di certificazione ISO 14001:2015, nonché dell'eventuale mancato rinnovo;
4. di stabilire che l'impianto afferisce alle seguenti categorie IPPC di cui all'allegato VIII, parte seconda, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. :
- Categoria 5.3 lett. a.3): *“Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;”*;
 - Categoria 5.3 lett. b.2): *“Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;”*;
 - Categoria 5.3 lett. b.4): *“Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.”*;
 - Categoria 5.5: *“Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.”*
5. di autorizzare la Società RICREA S.r.l.:

- a) alla realizzazione delle modifiche all'impianto già autorizzate e da realizzare per successivi STEP descritti nella documentazione approvata, nel rispetto delle vigenti normative urbanistiche – edilizie, ambientali ed igienico sanitarie, nonché nel rispetto delle specifiche prescrizioni riportate nell'allegato tecnico alla presente modifica A.I.A. La Società una volta eseguite le opere oggetto di variante per ogni step successivo, prima dell'effettivo avvio delle relative attività di gestione, ne deve dare comunicazione all'Autorità competente, trasmettendo apposito certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato e non incompatibile, che ne attesti l'avvenuta effettuazione in conformità alle previsioni del presente Atto.
- La Regione Lazio, dopo il ricevimento di detto certificato di collaudo per ogni singolo step di avanzamento fino alla configurazione definitiva autorizzata (STEP 5), provvederà a convocare apposito sopralluogo presso l'installazione, cui saranno invitati a partecipare i competenti uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale, del Comune di Roma Capitale, ASL RM2 e di ARPA Lazio, sezione di Roma e, successivamente, in relazione agli esiti positivi del predetto sopralluogo, procederà al rilascio della prevista presa d'atto del certificato di collaudo e alla messa in esercizio delle operazioni di gestione rifiuti oggetto del presente provvedimento previste per i singoli STEP di avanzamento;
- b) alla prosecuzione dell'esercizio dell'installazione in questione nel rispetto delle specifiche prescrizioni contenute nell'allegato tecnico alla presente A.I.A. e subordinata alle seguenti condizioni:
- i. acquisizione/aggiornamento **entro 30 giorni** dalla data del presente provvedimento delle previste garanzie ai sensi del R.R. n. 2 del 17/03/2026 (che ha abrogato e sostituito la D.G.R. n. 239/2009) per un importo calcolato, relativo all'attuale STEP 2.1 in esercizio, pari ad € 487.250,00 (quattrocentottantasettimiladuecentocinquanta/00 euro). La durata della garanzia finanziaria dovrà coprire l'intera durata del presente rinnovo A.I.A., maggiorata di due anni. La società disponendo di idonee certificazioni ambientali potrà decurtare l'importo su indicato secondo la scontistica prevista dal R.R. n. 2 del 17/03/2026. Le garanzie finanziarie dovranno avere come beneficiario la Regione Lazio e far riferimento al presente Atto. Per l'attivazione dei successivi step l'importo della garanzia finanziaria andrà integrato prima della messa in esercizio di ciascun ulteriore STEP secondo quanto sarà indicato nelle singole determinazioni di presa d'atto di ciascun STEP come da precedente punto a);
 - ii. trasmettere **entro 30 giorni** dalla data del presente provvedimento all'Autorità Competente, al Comune di Roma Capitale e ad ARPA Lazio sezione di Roma un cronoprogramma vincolante dei lavori che porteranno l'impianto dall'attuale configurazione in esercizio (STEP 2.1) alla configurazione finale autorizzata relativa allo STEP 5;
 - iii. trasmettere **entro 30 giorni** dalla data del presente provvedimento all'Autorità Competente e ad ARPA Lazio sezione di Roma una relazione di riscontro che attesti la conformità dell'installazione, sia nella situazione in esercizio che in quella autorizzata e da realizzare, al D.M. 26/07/2022 (*"Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di*

stoccaggio e trattamento rifiuti") ovvero che indichi la necessità di adeguamenti nei termini stabiliti dal medesimo Decreto Ministeriale all'art. 5 comma 1;

- iv. redigere ai sensi dell'articolo 26-bis della Legge 132 del 01/12/2018 di conversione del D.lgs. 113 del 04/10/2018 ("Decreto Sicurezza"), qualora non già effettuato il Piano di Emergenza Interno (PEI) ed inviare alla Prefettura di Roma tutte le informazioni utili all'elaborazione del Piano Emergenza Esterno (PEE) secondo le Linee Guida approvate con D.P.C.M. del 27/08/2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 07/10/2021;
 - v. ove necessario, la società dovrà consegnare, all'attenzione dell'Autorità competente, apposita relazione di riferimento di cui all'art. 29-sexies comma 9-sexies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., redatta secondo le modalità indicate nel regolamento di cui al D.M. 95 del 15/04/2019 in vigore dal 10/09/2019;
6. di stabilire che prescrizioni relative alla realizzazione delle modifiche e all'esercizio dell'impianto sono indicate nell'Allegato tecnico, di cui la società RI.PLASTIC S.p.A. è obbligata al rispetto;
 7. di dare atto che l'A.I.A. rilasciata alla società sostituisce, a norma dell'art. 29-quater, comma 11, e dell'allegato IX, Parte Seconda, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il rinnovo delle seguenti autorizzazioni ambientali, le quali avranno durata sincrona alla presente A.I.A.:
 - c) autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
 - d) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I, Parte Quinta, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.);
 - e) autorizzazione allo scarico (Capo II, Titolo IV, Parte Terza, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.).
 8. di allegare al presente atto in sostituzione/aggiornamento dei medesimi elaborati già riportati nei precedenti atti riguardanti l'impianto in esame, costituendo parte integrante e sostanziale del presente riesame/rinnovo dell'intera installazione, l'Allegato Tecnico comprensivo delle seguenti relazioni e planimetrie, nonché del Piano di Monitoraggio e Controllo diviso nello step attualmente in esercizio e in quello futuro una volta realizzati gli step successivi:
 - o A.25 - Schemi a blocchi impianto esistente ed. Ottobre 2021;
 - o B.19 - Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica ed. aprile 2024;
 - o B.20 - Planimetria dello stabilimento esistente con individuazione scarichi in atmosfera ed. Ottobre 2021;
 - o B.21 - Planimetria della rete fognaria e scarichi esistente ed. aprile 2024;
 - o B.22 - Planimetria delle aree stoccaggio rifiuti esistente divisa per STEP ed. novembre 2025;
 - o B.26 – elenco codici EER e operazioni autorizzate, ed. aprile 2025;
 - o Relazione riportante l'elenco dei codici EER per i quali è previsto lo stoccaggio fino ad un anno solare;
 - o Protocollo Univoco di Miscelazione;
 - o Appendice alla Relazione C6 – Gruppi di Miscelazione;
 - o D.3.1 Tabella di applicabilità alle BAT conclusion 2018_RICREA_Step 1-2;
 - o D.3.2-Tabella di applicabilità alle BAT conclusion 2018-step 3-4-5;

- E4 STEP 2.1 – PMeC rev 7 – Ed Novembre 2025;
- E4 STEP 3-4-5 – PMeC rev 4 – Ed Novembre 2025.

9. di richiamare la Società sulla necessità di rispettare quanto segue:

- relativamente ai rifiuti con codice EER a specchio, di fare riferimento al D.L. 20 giugno 2017, convertito in legge n. 123/2017 con modificazioni, art. 9, “Misure urgenti ambientali in materia di classificazione dei rifiuti” (e/o a eventuali aggiornamenti del medesimo riferimento normativo), che ha stabilito che la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore assegnando ad essi il competente codice EER ed applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE e nel regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, nonché nel regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell’8 giugno 2017», al fine di individuare le concrete modalità operative con cui procedere alla caratterizzazione dei rifiuti ai fini della loro classificazione;
- per la valutazione dei valori di concentrazione di contaminazione delle sostanze nelle acque sotterranee la società dovrà rispettare quanto segue:
 - tutti i campionamenti di acque e suoli e le relative catene di custodia nonché le eventuali aliquote prelevate in doppio, dovranno essere gestite e condotte secondo standard di qualità Accredia da attuarsi da laboratori accreditati per le specifiche prove oggetto di determinazione sulle specifiche matrici oggetto di campionamento;
 - in ogni caso dovranno essere utilizzate metodiche analitiche certificate e aggiornate con gli ultimi aggiornamenti normativi in vigore.

10. di stabilire che la società RICREA S.r.l. è tenuta al rispetto di quanto previsto dal PMeC allegato e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. circa le modalità e la frequenza dei controlli programmati;

11. di stabilire che la società RICREA S.r.l. provveda a proprio carico, ai sensi dell’art. 29-sexies comma 6-ter del D.Lgs. 152/2006 e, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 13 del 19/01/2021 in recepimento del D.M. 06/03/2017 n.58, al pagamento delle tariffe a copertura dei costi sostenuti per i controlli effettuati da ARPA Lazio in base al piano di ispezione ambientale, predisposto secondo gli indirizzi di cui alla Deliberazione 13 febbraio 2018, n. 77, ai sensi dell’art. 29 decies comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. 152/2006;

12. di stabilire che la società RICREA S.r.l. resta l’unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all’ambiente in conseguenza dell’esercizio dell’impianto ed è altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato nella istanza di autorizzazione e successive integrazioni rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell’impianto;

13. di prevedere, fatti salvi i casi di riesame previsti ai sensi dell’art. 29-octies, del D.Lgs. 152/2006, che i contenuti della presente A.I.A. possono essere oggetto di aggiornamento da parte dell’Autorità competente, una volta realizzate le condizioni per l’esercizio dell’installazione in questione;

14. di stabilire che, a norma dell'art. 29 – decies, comma 9, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-
quattordicesimo, l'Autorità competente procederà secondo la gravità delle infrazioni:
- a. *alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'Autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;*
 - b. *alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;*
 - c. *alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;*
 - d. *alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione;*
15. di stabilire che il presente provvedimento non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, assenti, nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari alla realizzazione dei manufatti e/o allo svolgimento dell'attività.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U.R.L. e verrà notificato alla Società RICREA S.r.l. e trasmesso agli Enti invitati nella conferenza di servizi oltre che pubblicato nel box dedicato al procedimento <https://regionelazio.box.com/v/RicreaRiesameAIA>.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n.104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)